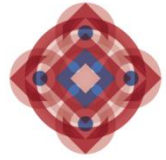




Comune di Bologna
Area Programmazione, Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

La mortalità a Bologna nel primo trimestre 2016

aprile 2016

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

A Bologna mortalità in notevole calo nel primo trimestre 2016

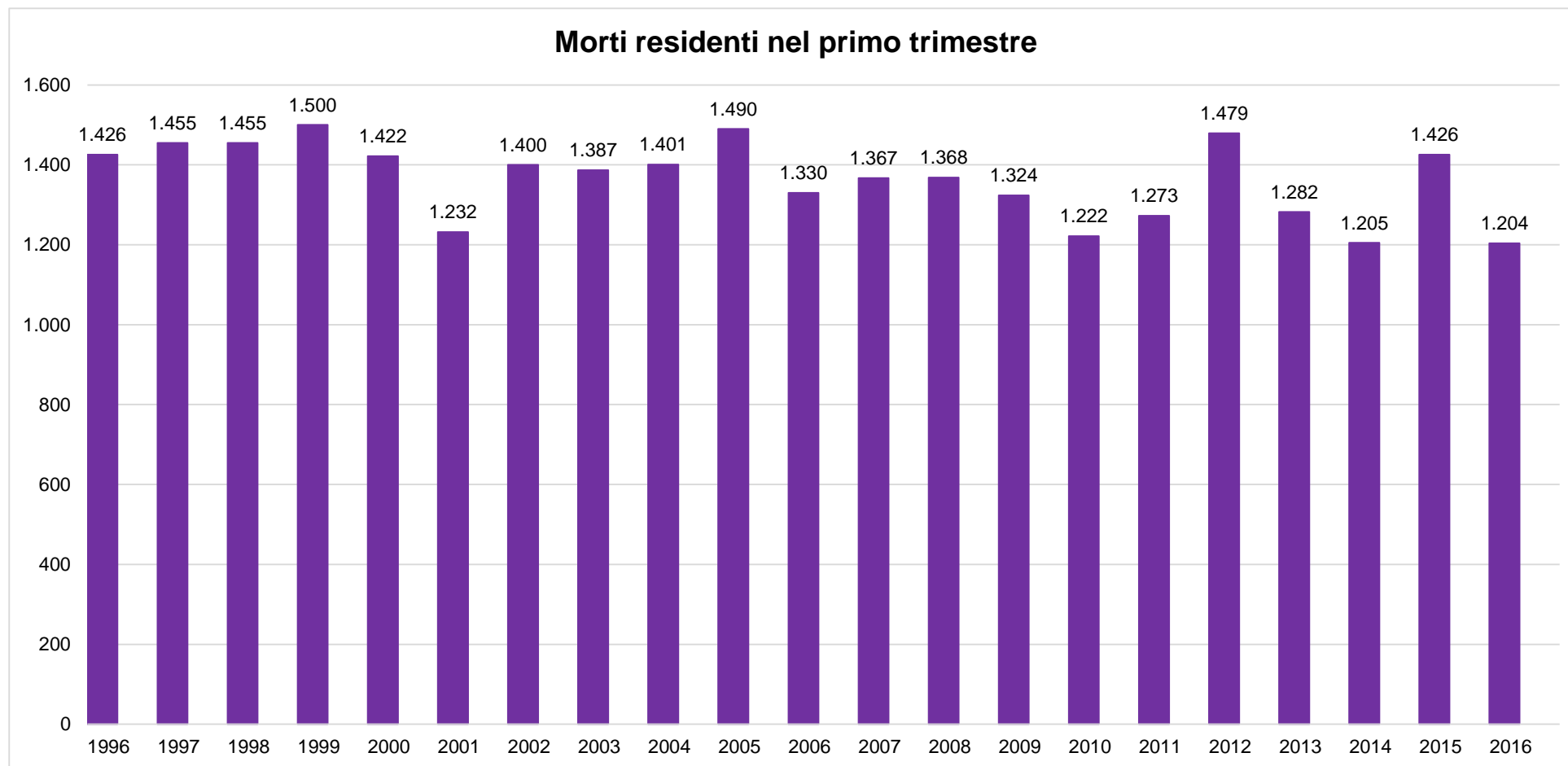


A Bologna i primi dati disponibili sui morti nei primi mesi del 2016 mostrano segnali positivi. Nel primo trimestre di quest'anno il numero dei decessi ritorna su valori molto contenuti, dopo il repentino ed eccezionale aumento di mortalità registratosi nel 2015 a livello locale e nazionale.

Complessivamente a Bologna da gennaio a marzo sono decedute 1.204 persone, ben 222 in meno rispetto al primo trimestre 2015 (-15,6%).

A livello mensile nel 2016 si sono rilevate forti riduzioni a gennaio (-24,6%) e anche a marzo (-15,9%).

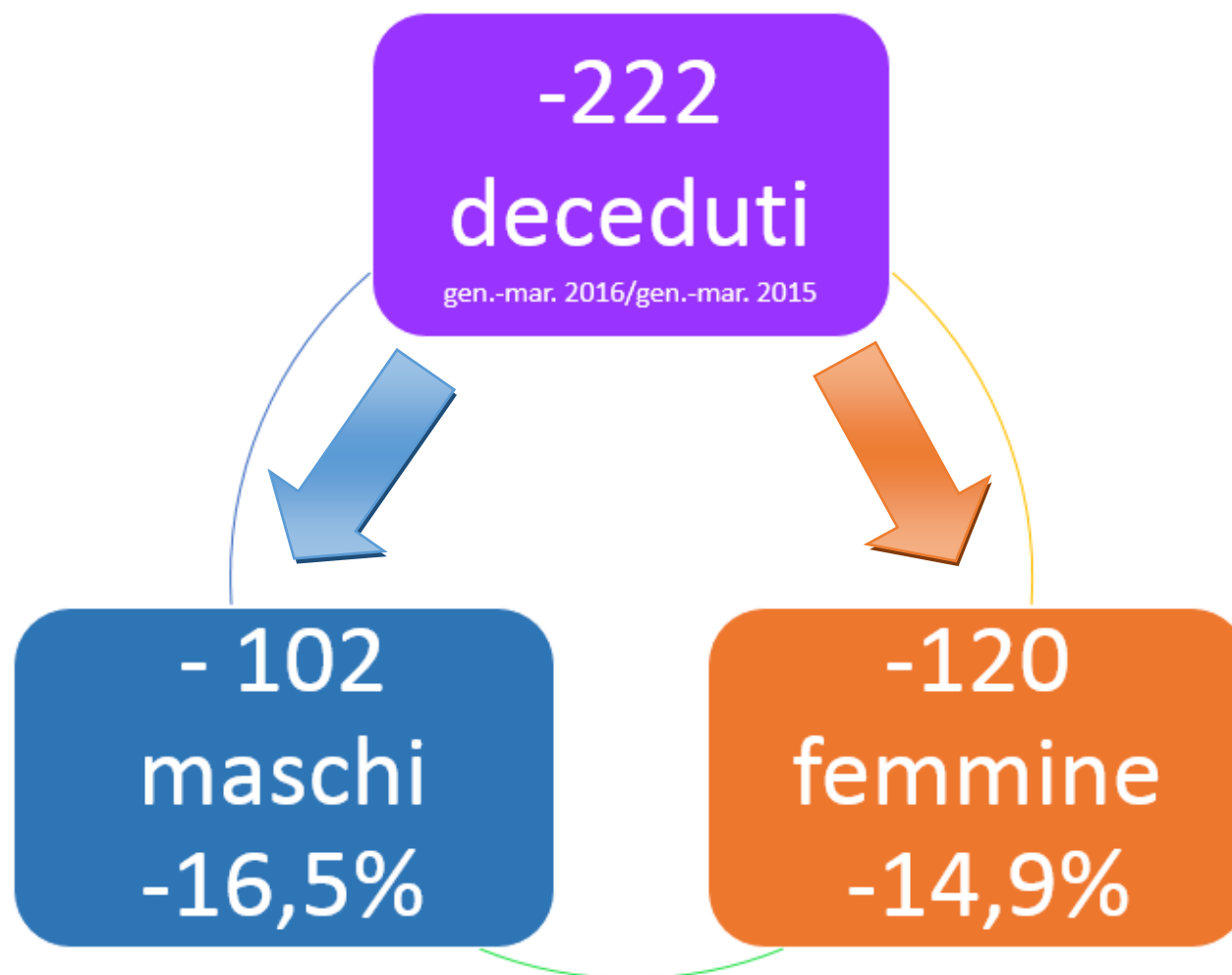
I decessi nel primo trimestre del 2016 scendono al minimo degli ultimi 20 anni



Nel primo trimestre 2016 si registra il più basso numero di morti degli ultimi vent'anni (1.204), probabilmente a seguito del surplus di decessi registratosi nel 2015, quando si è anticipato l'evento di morte per numerosi individui in età avanzata ad elevato rischio.

Nei primi tre mesi del 2016 la mortalità in città è ritornata al livello del 2014 e molto vicina a quelli ugualmente bassi del 2010 e del 2001.

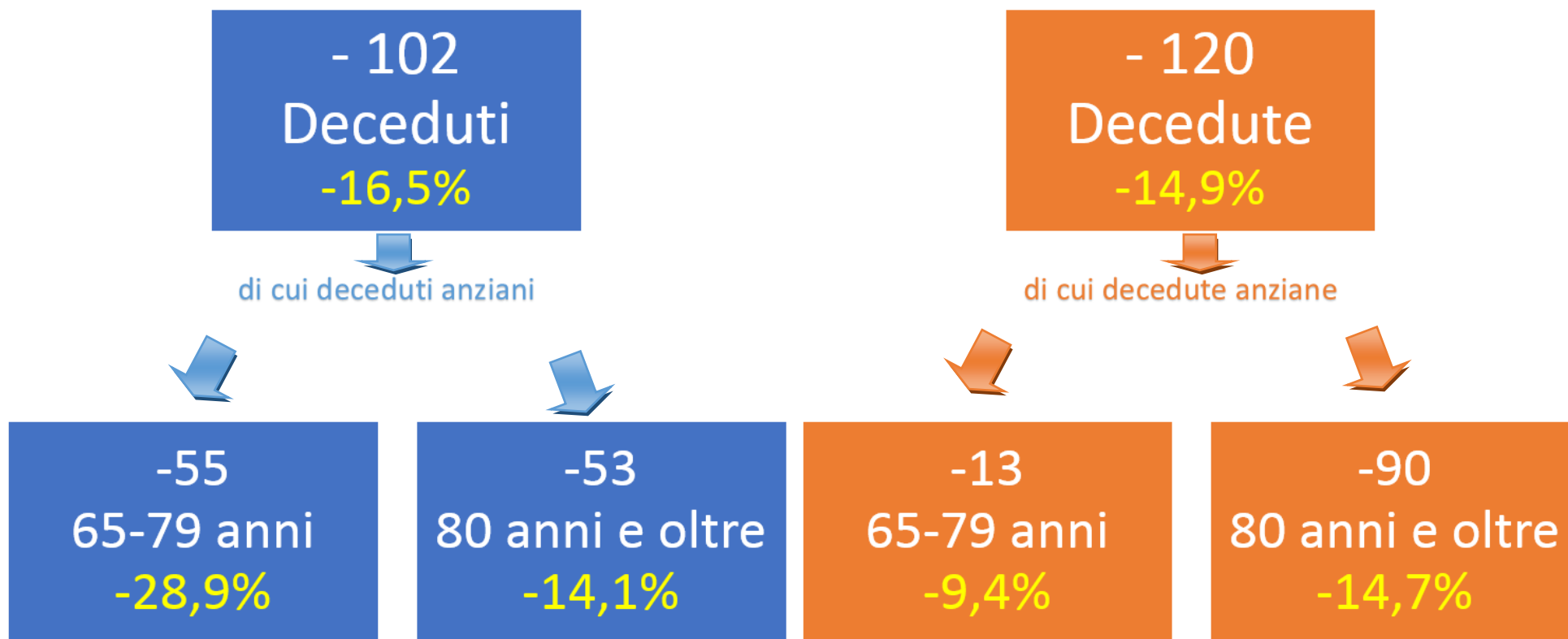
Il forte calo della mortalità ha riguardato entrambi i sessi



Se in termini assoluti il calo dei decessi è più accentuato tra le donne, in termini relativi la diminuzione risulta un po' più elevata per gli uomini.

Nel primo trimestre 2016 sono deceduti 518 maschi, con 102 decessi in meno pari a -16,2%. Tra le decedute (complessivamente 686) si registra un calo di 120 unità, il 14,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2015.

In calo la mortalità nelle classi anziane, in particolare tra le donne ultraottantenni e tra i maschi tra i 65 e i 79 anni



I primi dati del 2016 mostrano che tra gli anziani si è registrata nel primo trimestre una diminuzione della mortalità per entrambi i sessi. La maggiore longevità delle donne determina una più elevata presenza femminile nella popolazione anziana e di conseguenza anche il numero delle decedute con più di 64 anni (649) supera di gran lunga quello dei maschi di pari età (457).

In termini assoluti la flessione più rilevante riguarda le decedute ultraottantenni, che passano da 613 a 523 (90 unità in meno), contribuendo così per i 3/4 alla riduzione della mortalità femminile.

Tuttavia in termini relativi sono i maschi tra i 65 e 79 anni ad aver maggiormente beneficiato dell'abbassamento della mortalità in questo inizio di 2016: il numero dei deceduti in questa classe di età è infatti diminuito di quasi il 30%.